



Programma 1

Guadagnare Salute Piemonte
Scuole che promuovono salute



“INSEGNANTI A SCUOLA DI ALIMENTAZIONE”
Scuola che promuove salute:
dalle indicazioni ministeriali
all’applicazione di buone pratiche.

Condivisione proposte progettuali anno
scolastico 2019-2020.

Dott.ssa
Dr. ssa

Maria Paola Minetti Dirigente Scolastico
Mariacaterina Maconi Medico

IC Galilei
ASL AL

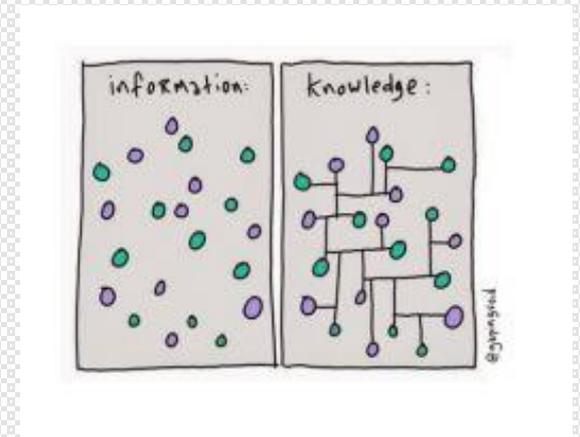
Casale Monferrato, 31 ottobre 2019

Affronteremo:

- Buona pratica :
 - ✓ cosa intendiamo per BP?
 - ✓ dove troviamo le BP?
 - ✓ come si costruisce una BP?
 - ✓ quale metodologia?

- Indicazioni ministeriali

- Proposte a.s. 2019-2020



Promuovere la salute a scuola è basato su evidenze scientifiche e pratiche di buona qualità

IUHPE
International Union for Health Promotion and Education

CompHP
DEVELOPING COMPETENCIES AND PROFESSIONAL STANDARDS FOR HEALTH PROMOTION CAPACITY BUILDING IN EUROPE

NIGZ
NATIONAAL INSTITUUT VOOR GEZONDHEIDSPROMOTIE EN ZIEKTEPREVENTIE

NATIONAL INSTITUTE OF PUBLIC HEALTH SZU

HSE
Põhimeenuste osakond
Health Service Executive

TARTU ÜLIKOOL-SILMUS
UNIVERSITAS TARTUENSIS
1632

UNIVERSITY OF JYVÄSKYLÄ

UNIVERSITY OF GÖTTINGEN

UNIVERSIDAD Rey Juan Carlos

NUI Galway OÉ Gaillimh

RSPH
ROYAL SOCIETY FOR PUBLIC HEALTH
VISION, VOICE AND PRACTICE

SOSTE

Caterina

Esistono diverse evidenze rispetto agli interventi efficaci di salute nel contesto educativo



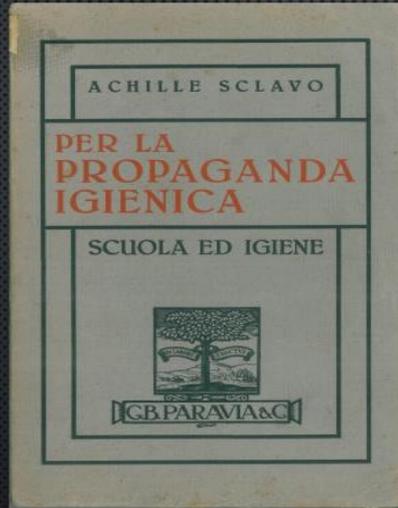
una solida base di informazione e linee guida per promuovere la salute nelle scuole



Quando parliamo di Buona Pratica, cosa intendete?

... brainstorming

...



Con l'abitudine del misurare, oltre che acquistare una migliore conoscenza del mondo reale, l'uomo impara quanto spesso gli accada di essere ingannato dai suoi organi dei sensi, diventa più riflessivo e progredisce in accuratezza.

(A.SCLAVO, "Dal Misurare", 1924)

Misurare è il primo passo per migliorare.

(W.Petty, XVII Sec.)

Puoi dire di conoscere una realtà solo quando la puoi misurare, cioè descrivere in numeri.

(W.Thomson di Kelvin, XIX Sec.)

AVRAI QUELLO CHE MISURI



N.Nante

OBIETTIVI DELLE INIZIATIVE POSSONO ESSERE RAGGIUNTI

Cos'è una buona pratica

Una buona pratica è un intervento, una attività, un programma che "in armonia con i principi, i valori, le credenze e le prove di efficacia e ben integrato con il contesto ambientale, è tale da poter raggiungere il miglior risultato possibile in una determinata situazione" (Kahan e Goodstadt, 2001)

A cosa serve identificare una Buona Pratica?

- A certificare la qualità di pratiche già scritte (in fase di avvio e/o realizzazione, e/o già concluse) al fine di favorire la loro valorizzazione e la loro diffusione
- A favorire, attraverso l'utilizzo e la diffusione di strumenti-guida orientati alla correttezza metodologica, la costruzione di progetti e interventi di qualità basati sulle evidenze
- A formare gli operatori (scuola, sanità, enti locali, cooperative, compagnie teatrali, volontariato...) che intendano provare a descrivere in maniera efficace le proprie pratiche professionali, verificando di aver descritto tutti i passaggi fondamentali e mettendo in luce le caratteristiche metodologiche del proprio intervento
- A sostenere le scelte dei decisori di tutti i settori della società circa progetti e interventi che abbiano caratteristiche di qualità e/o di efficacia pratica

La buona pratica risponde a criteri di:

Efficacia pratica: capacità di un progetto di raggiungere gli obiettivi prefissati (Leone, Prezza 1999)

Trasferibilità: analisi delle condizioni sotto le quali un programma può essere ritenuto efficace, e quindi utilizzato, in contesti diversi da quello nel quale è stata testata la sua efficacia, massimizzandone i potenziali risultati

Sostenibilità: le capacità di un progetto di mantenere i propri vantaggi per le comunità e le popolazioni oltre alla loro fase iniziale di implementazione. Azioni sostenibili possono continuare ad essere realizzate, tenendo conto dei limiti dati dai finanziamenti, dalle competenze, dalle infrastrutture, dalle risorse naturali e dalla partecipazione da parte dei portatori di interesse (WHO, 2005)

dove troviamo le BP?

PRO.SA.

Banca Dati di Progetti e Interventi
di Prevenzione e Promozione della Salute

Home

Cos'è Pro.Sa.

A cosa serve Pro.Sa.

Come si usa Pro.Sa.

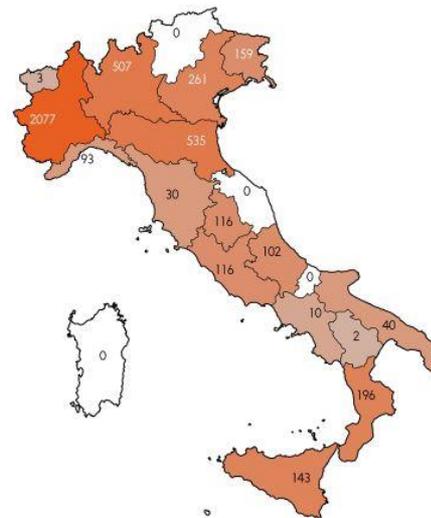
Guida progettazione

Chi siamo

Contatti

Area riservata Pro.Sa.

Area riservata Politiche



> ProsaScuola

> BuonePratiche

Novità in banca dati

GiacchiAmo - Promozione della salute nella scuola primaria: nutrizione, attività fisica, alcol e fumo.
[Visualizza la scheda](#)

Guadagnare Salute a Podenzano - Sviluppare a livello locale la promozione della salute, secondo i principi del programma "Guadagnare Salute"
[Visualizza la scheda](#)

Azione 2.5.1 Walking Programs: La salute è movimento Gruppi di cammino e attività fisica adattata
[Visualizza la scheda](#)

L'AREA DI MUOVERSI - Promozione della...



PRO.SA è una banca dati di raccolta e diffusione di progetti e di interventi di prevenzione e promozione della salute e di condivisione di politiche e di buone pratiche

Nel 2017 sono stati inseriti nella banca dati Pro.Sa 278 progetti nuovi e 232 progetti sono stati aggiornati

PRO.SA.

Scuola

Banca Dati di progetti e Interventi
di Prevenzione e Promozione della Salute



[Home](#)

[Cos'è Pro.Sa.](#)

[A cosa serve Pro.Sa.](#)

[Come si usa Pro.Sa.](#)

[Chi siamo](#)

[Contatti](#)

[Pro.Sa. Salute](#)

Ricerca guidata in banca dati

Ciclo scolastico

- Scuola dell'infanzia
- Scuola primaria
- Scuola secondaria di primo grado
- Scuola secondaria di secondo grado

Area tematica

Tutte le aree ▼

Regione

Tutte le regioni ▼

[Avvia la ricerca](#)

Ricerca libera in banca dati

[Avvia la ricerca](#)



BuonePratiche

PROGRAMMI, PROGETTI e INTERVENTI

Novità in banca dati

GiochiAmo - Promozione della salute nella scuola primaria: nutrizione, attività fisica, alcol e fumo.
[Visualizza la scheda](#)

LIBERIdiMUOVERSI promozione della mobilità attiva attraverso i percorsi sicuri casa-scuola nel comune di piacenza
[Visualizza la scheda](#)

INFANZIA A COLORI
[Visualizza la scheda](#)

A SCUOLA DI ANIMALI PER L'UOMO

Ricerca guidata



Condizioni di ricerca :

- » Regione PIEMONTE
- » Tema di salute : Incidenti domestici
- » Destinatari finali o intermedi : Scuola dell'infanzia
- » Setting intervento : Ambiente scolastico

Trovati **7** progetti e **4** politiche

Elenco Progetti

 Titolo	Ultima attività	Territorio	Aree tematiche
Regione Piemonte			

Elenco Politiche

Titolo	Anno avvio	Luogo	Responsabili	Interventi associati
Sure Start <i>Aggiornamento 21/03/2017</i>	1998			
Piano Regionale della Promozione della Salute Materno Infantile (Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 - Regione Veneto) <i>Aggiornamento 01/06/2017</i>	2014			
Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali <i>Aggiornamento 26/04/2017</i>	2017			
ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLE AA.SS.LL. DELLE REGIONE CAMPANIA <i>Aggiornamento 13/06/2018</i>	2017	Regione Campania	Elvira Lorenzo	

Trovati **7** progetti e **4** politiche

Elenco Progetti

 Titolo	Ultima attività	Territorio	Aree tematiche	
Regione Piemonte				
<input type="checkbox"/> Affy-Fiutapericoli: prevenzione degli incidenti domestici per soggetti di 3-6 anni (Catalogo) <i>Aggiornamento 22/01/2019</i>	2019	ASL Vercelli	Incidenti domestici	
<input type="checkbox"/> AMICI IN SICUREZZA (CATALOGO) -Corretto approccio agli animali da compagnia per la prevenzione di patologie, incidenti e per migliorare il rapporto <i>Aggiornamento 23/01/2019</i>	2018	ASL Vercelli	LIFESKILLS <i>Benessere a scuola Incidenti domestici Malattie infettive SALUTE MENTALE / BENESSERE PSICOFISICO</i>	
<input type="checkbox"/> AFFY Fiutapericolo (Catalogo ASL TO 3) <i>Aggiornamento 09/08/2019</i>	2019	ASL Torino 3	Incidenti domestici <i>EMPOWERMENT</i>	
<input type="checkbox"/> La sicurezza in casa per i bambini dai 3 ai 6 anni. Realizzazione di un pacchetto didattico per la scuola dell'infanzia denominato Affy fiutapericolo <i>Aggiornamento 12/07/2012</i>	2011	ASL Città di Torino	Incidenti domestici	
<input type="checkbox"/> Progetto Affy <i>Aggiornamento 10/07/2012</i>	2012	ASL Biella	Incidenti domestici	
<input type="checkbox"/> Affy fiutapericolo. PROGRAMMA DI PREVENZIONE AGLI INCIDENTI DOMESTICI RIVOLTO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA (Catalogo-formazione congiunta) <i>Aggiornamento 09/07/2019</i>	2019	ASL Alessandria	Incidenti domestici <i>LIFESKILLS</i>	



Affy futapericolo. PROGRAMMA DI PREVENZIONE AGLI INCIDENTI DOMESTICI RIVOLTO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA (Catalogo-formazione congiunta)

Regione Piemonte ASL Alessandria

QUESTO PROGETTO E' UNA BUONA PRATICA!

SCARICA LA SCHEDA PROGETTO

TORNA AL MOTORE DI RICERCA



Progetto avviato nell'anno 2011 - Ultimo anno di attività : 2019

Abstract

Obiettivo generale

Progetto nazionale di prevenzione degli incidenti domestici in età 3-6 anni, finalizzato a promuovere la capacità di riconoscere e gestire gli oggetti e le situazioni che potrebbero generare rischi di incidente.

Analisi di contesto

Metodi e strumenti

Valutazione prevista/effettuata

Tema di salute prevalente	Temi secondari	Setting	Destinatari finali
Incidenti domestici	LIFESKILLS	Ambiente scolastico	Scuola Scuola dell'infanzia

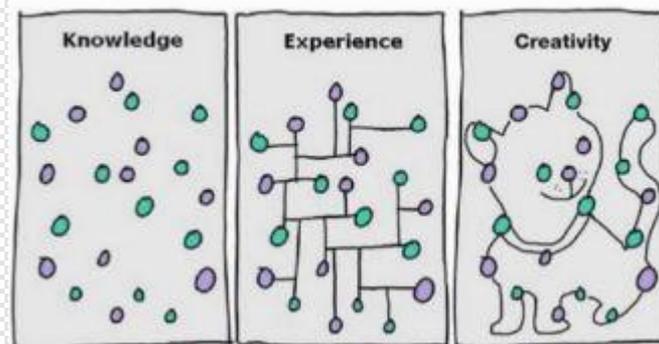
come si costruisce una BP?

Come costruire una Buona Pratica?

Per verificare che il tuo progetto o la descrizione della attività svolta siano completi e corredati di tutte le informazioni che possono permettere ad altri di capire

- cosa è stato fatto
- come è stato fatto
- come è stato valutato
- come si può generalizzare e/o adattare ad altri contesti e ad altre situazioni

Il progetto “Insegnanti a scuola di alimentazione” ha permesso negli anni di applicazione di raccogliere esperienze che hanno i presupposti per la candidatura a BP, tuttavia richiedono di essere descritte, documentate, valutate e standardizzate.



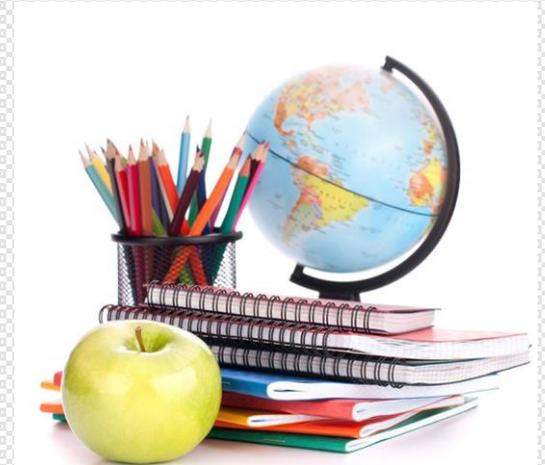
quale metodologia?

COSA NON FUNZIONA :

Il modello conoscitivo basato esclusivamente su conoscenze ed informazioni non è efficace nel modificare le attitudini e i comportamenti.

Fornire informazioni sui comportamenti per la salute, ha effetti decisamente limitati, se non nulli (in alcuni casi controproducenti!).

L'esperto: no!



COSA FUNZIONA :

Interventi sulle abilità personali (life skills) come il pensiero critico, la capacità decisionale, la capacità di resistere alla pressione

Modello dell'influenza sociale

Educaz

Conoscenze, informazioni e attitudini

Proposte a.s. 2019-2020

Concorso

Il concorso intende premiare pratiche promettenti, opportunamente documentate in formato digitale, svolte con gli alunni a partire da riflessioni sull' **alimento sano-non sano** e **dalla lettura dell'etichetta** dello spuntino consumato durante l'intervallo.

Il percorso dovrà prevedere anche la produzione di un testo narrativo (fiaba, favola, racconto) sul tema necessario per la partecipazione al concorso

Concorso per la Scuola dell'Infanzia

Vengono proposti due percorsi :



1° proposta

Conoscere gli alimenti che fanno parte della sana dieta alimentare.

Creare un personaggio testimonial, che individui gli alimenti meno graditi dai bambini (verdura e frutta) ma raccomandati dalla piramide alimentare.

Favorire la disponibilità all'assaggio degli alimenti



2° proposta

Conoscere gli alimenti che fanno parte di una sana dieta alimentare.

Creare un personaggio testimonial, che individui gli alimenti più consumati dai bambini (merendine confezionate, bibite dolci, patatine, snack) non in linea alle indicazioni della piramide alimentare.

Favorire la riflessione “sano- non sano”

Promuovere la variabilità della scelta alimentare finalizzata alla graduale sostituzione degli alimenti definiti “*cibi spazzatura*”

Concorso per la Scuola Primaria (4° e 5° classe)

Obiettivi:

Comprendere come il corpo umano risenta di una corretta e/o scorretta alimentazione.

Conoscere i principi nutritivi (quali sono e distribuzione per ogni pasto) e la piramide alimentare.

Apprendere una corretta lettura delle etichette degli alimenti.

Brainstorming o discussione di gruppo

Organizzare le conoscenze dei bambini per permettere arrivare al concetto scientifico che si intende far loro comprendere;

Confronto tra le conoscenze dei bambini e le informazioni scientifiche;

Attività interattive e partecipative.

Concorso per la Scuola Superiore di Primo Grado

comprendere il concetto di sana e corretta alimentazione in relazione al metabolismo individuale nello svolgimento di attività fisica e attività sportiva.

contrastare la sedentarietà promuovendo attività fisica

trasmettere informazioni sulla corretta alimentazione analizzando i principi nutritivi degli alimenti: che cosa sono, in quali alimenti li troviamo, come li possiamo calcolare

approfondire i concetti di sana e corretta alimentazione in funzione dell'attività quotidiana e/o sportiva svolta, la correlazione tra fabbisogno e dispendio energetico

Valutazione

Redazione di un documento finale che descriva le azioni realizzate ponendo attenzione ai punti critici e ai punti di forza.

Creazione di un power point che documenti i passaggi essenziali del progetto realizzati con gli studenti.

Concorso

Griglia di valutazione

1	Il gruppo di lavoro è multidisciplinare (diversi docenti/materie)				
2	gruppo di lavoro è multisettoriale (settore sanità, scolastico, famiglia)				
3	Il progetto ha utilizzato strategie e strumenti che permettono di ridurre le disuguaglianze *				
4	Il progetto è teso ad aumentare la responsabilità degli studenti verso la propria salute nonché verso condizioni di vita salutari				
5	Il progetto crea opportunità affinché gli studenti possano accrescere le proprie competenze/abilità nel migliorare le scelte di salute				
6	Gli studenti vengono coinvolti nella fase di realizzazione dell'intervento**				
7	Sono descritte le attività/interventi realizzate con gli studenti				
8	Sono descritti metodi e strumenti usati***				
9	Il progetto prevede attività/interventi , tra loro coerenti, su più livelli				
10	Sono citate fonti e bibliografia consultate per l'analisi del contesto****				
11	Sono state attivate collaborazioni e alleanze con enti/organizzazioni della comunità non previste				
12	Sono descritte le risorse necessarie (umane, strumentali, economiche) per le diverse fasi del progetto				
13	E' descritta la scansione temporale delle attività e il tempo totale impiegato per realizzare il progetto (crono programma o regola delle 5 W) *****				
14	Sono descritte le difficoltà intra ed extrascolastiche (vincoli, barriere, criticità) e le soluzioni adottate				
15	Gli obiettivi sono realistici *****				
16	Il cambiamento atteso è descritto sotto forma di obiettivi delimitati nel tempo				
17	Sono stati raggiunti e descritti i risultati attesi				
18	Il progetto è stato inserito nel Piano Triennale Formativo				
19	E' utilizzata una modalità comunicativa per la promozione e la presentazione dei risultati (sito della scuola, giornalino, web)				
20	Gli strumenti operativi sono descritti e disponibile (kit didattico)				
21	Il Power Point creato per presentare e divulgare i risultati è chiaro ed esaustivo				
22	Partecipazione dei genitori (incontri preordinati, destinatari di questionari, attività congiunta con la scuola,...)				
	TOTALE				

Concorso

Griglia di valutazione

- Si intende un coinvolgimento attivo e pratico (discussione, collaborazione), non una semplice informazione dei destinatari
- tutto il materiale utilizzato (questionario, schede, mappe concettuali)
- come è stata costruita l'analisi del contesto che ha individuato il bisogno formativo della classe.
- Who? Chi; What? Che cosa; When? Quando; Where? Dove; Why? Perché.
- SMART: Specifici, Misurabili, Realizzabili, Rilevanti e Temporizzabili.

Punteggio totale del prodotto finale:
punteggio ottenuto/massimo punteggio ottenibile (66)

Massimo punteggio ottenibile:
≤ 0 a 0,33= prodotto insufficiente
Da 0,33 a 0,66= prodotto da perfezionare
Da 0,66 a 1= prodotto buono



**GRAZIE
PER
L'ATTENZIONE**